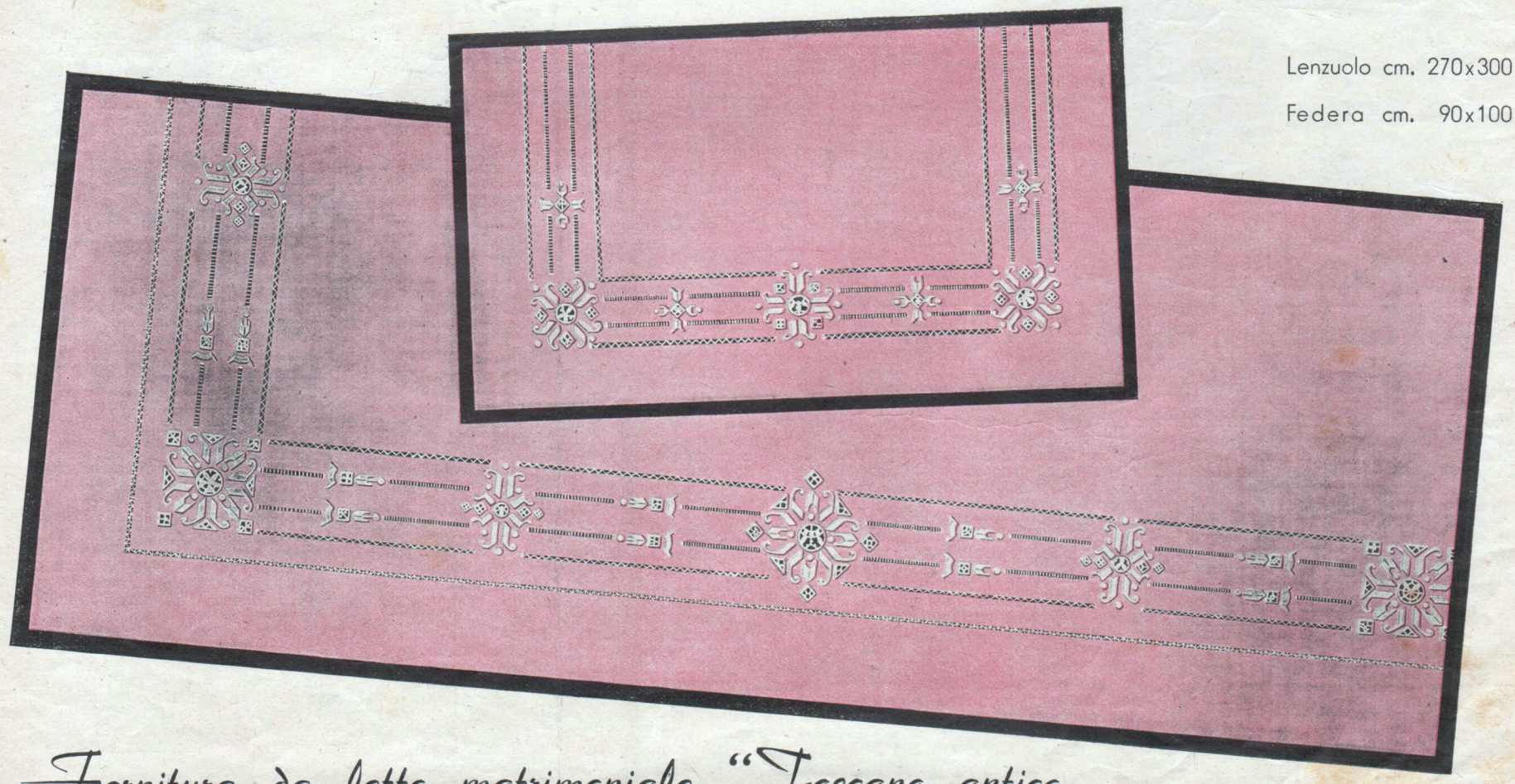
Tovaglietta da tè

"Siepe fiorita,,

Tovaglietta cm. 120x120
Tovaglioli cm. 30x30

**Graziosissima, vivace, questa fornitura per la tavola del tè composta della tovaglietta quadrata di cm. 120 di lato e di sei tovaglioli di cm. 30×30 ciascuno, si confeziona con tela di lino pesante color avorio contornata da un bordo applicato ad orlo della stessa tela color ruggine. I grandi fiori vengono coperti dal punto stuoia; il centro è a punto passato, il contorno a punto erba. Pure a punto erba, in due linee avvicinate, sono gli steli e la sottolineatura dei fregi arcuati da eseguirsi, questi, come le foglie e le pallottoline, a punto passato. Per il ricamo si userà il cotone perlato D·M·C N. 8 nei colori: rosso 347; verde 3347 e 3345; azzurro 312, grigio 318, marrone 435 e 433. Volendo, i fiori della decorazione possono anche essere applicati con tela di lino colorata e fissata con il punto Parigi. Gli altri motivi verranno eseguiti nella tecnica indicata. (*Vedere sulle tavole annesse i disegni in grandezza d'esecuzione ed il particolare ingrandito nell'ultima pagina).* - *Il disegno su tela di lino avorio della tovaglietta e dei suoi tovaglioli L.* 81,60. *Il cotone occorrente e la tela per il bordo ed i riporti L.* 51. *Il disegno su carta Lire* 8,20.



Lenzuolo cm. 270x300
Federa cm. 90x100

Fornitura da letto matrimoniale "Toscano antico,,

Sempre bello, sempre di effetto il decoro in toscano antico specialmente interpretato modernamente, come ora, in bianco su tela di lino colorato. Per il nostro modello abbiamo scelto, come fondo, una calda tonalità di rosa, che potrà essere sostituita da qualunque altra tinta pastello che si voglia preferire. Il motivo ornamentale consiste in medaglioni a punto passato e punti d'ago distanziati e nello stesso tempo raccordati da semplici a giorni a scala, cui si alternano ancora piccoli fregi in passato ed ago. Il ricamo si esegue con cotone da ricamo bianco D·M·C in grossezza adatta alla tela. All'orlo un a giorno a serpentina. - *Sulle tavole annesse diamo i disegni dei motivi di decoro in grandezza d'esecuzione. La fornitura disegnata su tela di lino colorata (lenzuolo cm.* 270×300 *e due federe di cm.* 90×100) *L.* 300. *Il cotone occorrente L.* 15.

Centro per tavola (cm. 90x90)

"I cervi,,

È un lavoro finissimo di grande effetto. Si può eseguire tutto in bianco o, meglio ancora, in chiaro color pastello. Il fondo è di tulle; i motivi che lo decorano, disposti in applicazione, sono di batista di lino. Il disegno viene ricalcato appunto sulla batista e questa disposta sul fondo di tulle e ad esso fortemente trattenuta da imbastiture. Si seguono, quindi, tutti i contorni con due giri di filza: la seconda copre gli spazi di tessuto lasciati scoperti dalla prima. Sulle filze si ricama il punto cordoncino che abbraccia i due tessuti sovrapposti. A ricamo ultimato, con forbicine ben affilate ed appuntite si ritaglia tutto il tessuto che eccede dal contorno delle figure delineate dal punto cordoncino, avendo cura di non entrare nel tulle sottostante. Il ricamo si esegue con il cotone muliné D·M·C nel colore scelto per la tela di applicazione. (*Sulle tavole annesse diamo il disegno del motivo in grandezza d'esecuzione*) - *Per la fornitura del materiale necessario alla confezione chiedere preventivi.*

PROBLEMI DI ESTETICA FEMMINILE

LA PETTINATURA

Dei capelli abbiamo a lungo e più volte parlato su queste colonne e certo ne parleremo ancora; oggi, anche per rispondere a non poche lettrici che si lamentano di non essere mai ben pettinate, di non riuscire a conservare che per un tempo lievissimo le graziose acconciature che elabora sul loro capo un esperto parrucchiere, parleremo un poco della pettinatura.

È possibile essere sempre pettinate in modo perfetto? Certo che sì, e aggiungerò che non è poi una cosa tanto difficile se si ha cura di prendere al riguardo, qualche precauzione. Eccovi a questo proposito dei buoni consigli, semplici, alla portata di tutte e che vi consentiranno realmente dei buoni risultati.

Preoccupatevi della vostra pettinatura specialmente alla sera: c'è da credere che nello specchio, quando il parrucchiere si occupava di voi, abbiate seguito, almeno con un minimo d'attenzione i suoi gesti: cercate di ricordarli e di ripeterli. I capelli già piegati dal ferro o dalla «messa in piega» risponderanno assai facilmente all'opera delle vostre mani.

Incominciate con lo spazzolare energicamente capelli e cuoio capelluto, insistendo in tutti i sensi, sollevando i riccioli e le onde; almeno cento colpi di spazzola vi saranno indispensabili. Alla fine di questa operazione prendete il pettine e ridate alla vostra pettinatura la linea che poche ore prima le ha dato il parrucchiere, pettinandovi per la notte. esattamente come per il giorno. Spruzzate i capelli con un poco di brillantina liquida, annodate un nastro intorno alla testa per tenere ferma l'ondulazione e mettete una reticella assai fine e leggera: non una di quelle che si allacciano sulla nuca o sotto il mento, ma una semplice mezza sfera bordata all'ingiro da un piccolo elastico. Spingete questa reticella un poco all'indietro sì da averne scoperta sulla fronte la radice dei capelli e fate in modo che essa vi aderisca al capo in maniera perfetta; se siete bruna sceglietene una di colore marrone scuro, se siete invece bionda date la preferenza al nero, oppure con una nota di delicata eleganza intonatela al colore della camicia da notte o del pigiama.

Al mattino riprendete la spazzola, e, tolta la retina, spazzolate i capelli, ma senza scomporli rettificandoli poi col pettine e vaporizzandoli con un minimo di brillantina.

Questi sono consigli d'ordine generale; eccovene alcuni particolarmente adottabili a qualche caso speciale:

Se avete i capelli piuttosto ispidi e ribelli inumiditeli alla sera con una infusione di melissa abbondantemente zuccherata; non si tratta di bagnare anche il cuoio capelluto ma soltanto d'umettarne i capelli soprattutto alla loro superficie. Servitevi per questo di un tampone di ovatta bagnato nella infusione.

Se i vostri capelli sono molto fini riducete al minimo l'uso della brillantina e usate soltanto di quella liquida; spazzolateli molto alla sera, al mattino invece non adoperate spazzola ma pettine soltanto e quando avrete terminato di acconciare onde e riccioli vaporizzate con un poco di brillantina.

Spazzolate energicamente alla sera, preferibilmente con una spazzola a peli di balena, i vostri capelli se sono molto grossi; cinquanta colpi di spazzola almeno, poi lasciate che i capelli, senza brillantina abbiano la possibilità di respirare durante la notte. Al mattino spazzolate ancora i capelli dividendoli in piccole ciocche che vaporizzerete a una a una di brillantina; vi converrà adoperare una spazzola di setole di cinghiale spalmata di un poco di brillantina cristallizzata. Pettinatevi poi e, se vi sembra necessario, vaporizzate ancora di brillantina liquida.

Se i vostri capelli sono stati decolorati dovete trattarli con molta delicatezza; essi hanno bisogno di vitamine; spazzolateli a lungo alla sera, inumiditeli, a partire da un centimetro dalla loro radice e per tutta la lunghezza, di buona brillantina in maniera che possano assorbire, pur respirando liberamente, durante la notte. Se le punte dei vostri capelli si spezzano con facilità ungeteli negli ultimi tre centimetri con un prodotto molto grasso a base di glicerina. Al mattino lasciate in pace i vostri capelli; aggiustateli delicatamente col pettine e vaporizzateli, poi di brillantina.

I capelli tinti vanno trattati in linea di massima come quelli decolorati: applicate su di essi la brillantina dopo averli divisi in ciocche, procurando di ripartire molto regolarmente il corpo grasso onde non abbia a formare macchie o placche. Se i vostri capelli sono tinti in color mogano può darsi che abbiano la tendenza di ingiallire alle punte; aspettando che il parrucchiere vi faccia una nuova tintura, passate sui vostri capelli un poco di blu. Al mattino seguite lo stesso trattamento che vi ho consigliato per i capelli decolorati.

Della permanente che avete fatto qualche mese fa è ormai scomparsa ogni traccia? Ecco in questo caso come dovrete trattare i vostri capelli: spazzolateli lungamente alla sera con una spazzola non troppo dura poi divideteli in ciocche che abbiano una superficie di sette o otto centimetri quadrati; umettate ogni ciocca di un poco d'alcole a debole volume, arrotolatela poi su un dito o su un «bigudino» avendo la precauzione di arrotolarla dal dietro in avanti. Fermate i riccioli con le apposite mollette vaporizzate di brillantina e mettete la reticella. Al mattino togliete, se ci sono, i «bigudini», pettinate, fermate i riccioli più ribelli con qualche molletta e vaporizzate ancora di brillantina.

GIORGINA.